

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-1806 del 10/04/2019
Oggetto	Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla società AUTOCARROZZERIA SELVA di Galanti Patrizio e C Snc per lo stabilimento sito in comune di Imola, via Sabbatani n° 5
Proposta	n. PDET-AMB-2019-1864 del 10/04/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno dieci APRILE 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana¹

DETERMINA

Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla società AUTOCARROZZERIA SELVA di Galanti Patrizio e C Snc per lo stabilimento sito in comune di Imola, via Sabbatani n° 5

Il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Ambientali

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale AUA² relativa alla società AUTOCARROZZERIA SELVA di Galanti Patrizio e C Snc per lo stabilimento ubicato nel Comune di Imola, via Sabbatani n° 5 che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione all'emissione in atmosfera ³
 - Autorizzazione allo scarico di reflui in pubblica fognatura ⁴
 - Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica di cui all'art.8, commi 4 o 6, della L.447/1995
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, elencate negli Allegati A, B e C alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁵;

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna denominata dal 01/01/2019 Arpae-Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del DPR n°59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 269 del DLgs. 152/06 Parte Quinta

⁴ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

⁵ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

4. Dà atto che con la presente autorizzazione unica ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁶
5. Obbliga la società AUTOCARROZZERIA SELVA di Galanti Patrizio e C Snc presentare domanda di rinnovo completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza suindicata⁷
6. Demanda agli Uffici interni la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello unico delle Attività Produttive territorialmente competente
7. Il presente atto viene pubblicato sul sito web istituzionale dell'ARPAE, alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La società AUTOCARROZZERIA SELVA di Galanti Patrizio e C Snc, c.f 03766640373 e p.iva 00659391205, avente sede legale e stabilimento in comune di Imola, via Sabbatani n° 5, ha presentato in data 29/10/2018⁸ al Suap del comune di Imola una domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per le emissioni in atmosfera generate dall'attività svolta di autocarrozzeria. Successivamente in data 13/02/2019 è pervenuta la documentazione integrativa⁹ contenente la matrice relativa agli scarichi di acque reflue in pubblica fognatura presenti nello stabilimento e la valutazione di impatto acustico redatta da tecnico competente nel gennaio 2019.

In data 08/03/2019 è pervenuto il contributo tecnico all'istruttoria espresso dal Servizio Territoriale di ARPAE¹⁰.

In data 18/03/2019 è pervenuto il parere favorevole espresso dal Comune di Imola¹¹ in merito all'autorizzazione allo scarico di reflui domestici ed acque meteoriche non contaminate in pubblica fognatura ed alla valutazione di impatto acustico.

In applicazione della deliberazione della Giunta Regionale n.798 del 30/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per le attività di istruttoria tecnica e gestione amministrativa delle autorizzazioni

⁶Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁷ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR n°59/2013

⁸ Domanda di AUA agli atti di ARPAE con PGB0/2018/25717 del 31/10/2018, pratica SINADOC n° 33308 del 2018

⁹ Integrazioni agli atti di ARPAE con PG n°23739 del 13/02/2019

¹⁰ Agli atti di ARPAE con PG n° 37884 e 37984 del 08/03/2019

¹¹ Parere del comune di Imola agli atti di ARPAE con PG 42822 del 18/03/2019

ambientali, gli oneri istruttori complessivamente dovuti ad ARPAE, dalla ditta richiedente, ammontano ad € 296,00 (importo corrispondente alle emissioni in atmosfera cod tariffa 12.03.04.01).

Si adotta pertanto l'AUA che ricomprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art 269 del DLgs 152/06 Parte Quinta, secondo le prescrizioni contenute nell'allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Autorizzazione allo scarico di reflui idrici in pubblica fognatura come individuati nel parere del comune di Imola e di Hera Spa, ente gestore del servizio idrico integrato, riportati in allegato B quale parte integrante e sostanziale del presente atto
- Parere favorevole alla valutazione di impatto acustico espresso dal comune di Imola secondo le prescrizioni riportate in allegato C

Il Responsabile
U Autorizzazioni Ambientali
Stefano Stagni ¹²

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

¹² Firma apportata ai sensi:

della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 112 del 17/12/2018 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 30/06/2019 degli incarichi di P.O. in scadenza il 31/12/2018.

Autorizzazione Unica Ambientale

AUTOCARROZZERIA SELVA di Galanti Patrizio e C Snc

Comune di Imola - via Sabbatani n° 5

ALLEGATO A

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di autocarrozzeria svolta dalla società AUTOCARROZZERIA SELVA di Galanti Patrizio e C Snc nello stabilimento ubicato in Comune di Imola, via Sabbatani n° 5, secondo le seguenti prescrizioni:

1. La società AUTOCARROZZERIA SELVA di Galanti Patrizio e C Snc è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: CABINA DI VERNICIATURA – FORNO

Portata massima	32000 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	3 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale) ...	50 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a pannelli

EMISSIONE E2

PROVENIENZA: BRUCIATORE CABINA DI VERNICIATURA

Punto di emissione non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici che, nello stabilimento, ricadono al punto dd) della Parte I, dell'allegato IV alla Parte Quinta del DLgs 152/06 e pertanto trattasi di attività in deroga ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante.

EMISSIONE E3

PROVENIENZA: PAINT BOX LAVAGGIO ATTREZZI

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

Portata massima	2400 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	2 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale) ...	50 mg/Nm ³

EMISSIONI E4 - E5

PROVENIENZA: PREPARAZIONE – CARTEGGIATURA

Portata massima	20000 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a pannelli

EMISSIONI E6 – E7 – E8 - E9

PROVENIENZA: IMPIANTI TERMICI CIVILI

Punto di emissione non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili pari a 3MW.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particolare;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

– Metodo contenuto nelle Norme UNI EN 13526:2002 e UNI EN 12619:2002 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale

un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione \pm Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. L'attività svolta dalla Società AUTOCARROZZERIA SELVA di Galanti Patrizio e C Snc nello stabilimento ubicato in comune di Imola, via Sabbatani n° 5, rientra nell'ambito di applicazione dell'art 275 del DLgs 152/06 in quanto è compresa tra quelle elencate in Allegato III alla Parte Quinta dello stesso DLgs n°152/06, parte II, punto 12 ossia attività di finitura di autoveicoli con una soglia di consumo di solvente superiore a 0.5 tonnellate/anno ed inferiore a 15 tonnellate/anno; Il valore limite di emissione diffusa di composti organici volatili dell'intero impianto, espressa come percentuale del valore di input di solventi, è pari al 25% (Allegato III, parte III, tabella 1, punto 6.3 del DLgs n°152/06 parte quinta).

La società AUTOCARROZZERIA SELVA di Galanti Patrizio e C Snc dovrà inviare, con periodicità annuale, il piano di gestione solventi ai sensi dell'art 275 comma 6 del DLgs n° 152/06 - parte quinta - secondo le indicazioni contenute in allegato III, parte V dello stesso decreto. Il piano di gestione solventi dovrà pervenire, a questa Amministrazione ed al Distretto Territoriale ARPA, entro il 31 marzo di ogni anno e sarà riferito ai dati di consumo solventi dell'anno solare precedente, salvo eventuali diverse indicazioni da parte della Regione Emilia Romagna.

3. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potranno disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
4. La messa in esercizio dei punti di emissione E1, E3, E4 ed E5 deve essere comunicata a questa Agenzia con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro due mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime degli stessi punti di emissione e comunque non oltre il 30/04/2020 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga. Entro la stessa data le prese di campionamento dei punti di emissione, dovranno essere adeguate a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;

Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a partire da tale data; in tale periodo l'azienda dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse, e successivamente inviare i risultati di analisi a questa Agenzia nei termini di 60 giorni dalla data di messa a regime stessa;

5. L'ARPAE nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
6. L'osservanza altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli che debbono essere effettuati a cura dello Stabilimento, di una periodicità annuale per i punti di emissione E1, E3, E4 ed E5.

La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate dall'ARPAE e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.

7. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta AUTOCARROZZERIA SELVA di Galanti Patrizio e C Snc, con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
8. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata alla ARPAE.

Autorizzazione Unica Ambientale

AUTOCARROZZERIA SELVA di Galanti Patrizio e C Snc

Comune di Imola - via Sabbatani n° 5

ALLEGATO B

matrice scarico di acque reflue in pubblica fognatura di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione dello scarico

Scarico in pubblica fognatura, classificato dal Comune di Imola visto il parere di Hera Spa Prot n.26760/2019, scarico di acque reflue domestiche ed acque meteoriche, provenienti dall'insediamento produttivo posto in comune di Imola, via Sabbatani n° 5.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal comune di Imola e da Hera Spa, con i propri pareri riportati nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.



CITTÀ DI IMOLA

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITA' PARTIGIANA

Area Gestione e sviluppo del territorio

Atto monocratico n. 564 del 15/03/2019

OGGETTO: AUA 2018 - NULLA OSTA AD AUTORIZZARE IN AUA LE MATRICI IMPATTO ACUSTICO E SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE E METEORICHE - AUTOCARROZZERIA SELVA DI GALANTI PATRIZIO E C. SNC - VIA SABBATANI 5.

IL DIRIGENTE

- Vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta al Prot. Gen. n. 38474 del 29.10.2018, presentata dal Sig. Patrizio Galanti, in qualità di legale rappresentante della ditta AUTOCARROZZERIA SELVA di Galanti Patrizio e C. S.n.c. (C.F. 03766640373) relativamente all'attività di carrozzeria per riparazione autoveicoli in genere, veicoli industriali e commerciali, sita in Imola in via Sabbatani 5, per le matrici impatto acustico e scarico di acque reflue domestiche e meteoriche in pubblica fognatura ;
- Vista la Valutazione di Impatto Acustico Previsionale pervenuta al Prot. Gen. n. 4684 del 11.02.2019;
- Visto il parere favorevole con prescrizioni Prot. num. 37984/2019 del 08.03.2019 di ARPAE Distretto Metropolitano sede di Imola, acquisito al Prot. Gen. n. 8306 del 08.03.2019;
- Visto il nulla osta con prescrizioni Prot. n. 26760 del 12.03.2019 di HERA Spa, pervenuto al Prot. Gen. 9022 del 12.03.2019;
- Visto l'art. 8 comma 6 della Legge n. 447/1995;
- Visto il Regolamento Comunale per i servizi di fognatura e depurazione acque reflue;
- Visto il Dlgs n. 152 del 03.04.2006 parte III ed in particolare l'art. 124 (Norme in materia ambientale) e succ. modif. e integr. ;
- Visto il D.P.R. 13/03/2013 n. 59;
- Visto il D.P.R. 07/09/2010 n. 160/2010;
- Visto l'art. 107 del Dlgs. n. 267/2000 "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- Visto l'atto di attribuzione incarico dirigenziale, Atto del Sindaco n. 9 del 01/02/2019;
- Su proposta della Responsabile del procedimento D.ssa Federica Degli Esposti ;

RILASCIA NULLA OSTA

- relativamente alla matrice rumore – valutazione di impatto acustico: così come indicato da ARPAE Distretto Metropolitano sede di Imola, nella comunicazione pervenuta al Prot. Gen. n. 8306 del 08.03.2019 sopra richiamata e allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- relativamente alla matrice scarico : a scaricare i reflui domestici e meteorici in pubblica fognatura, così come indicato da Hera Spa nella comunicazione pervenuta al Prot. Gen. 9022 del 12.03.2019 sopra richiamata e allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Gli eventuali scarichi di altri edifici presenti nell'area di proprietà non sono oggetto del presente atto.

E' FATTO OBBLIGO

- di osservare le norme del Regolamento Comunale per i servizi di fognatura che qui si intendono tutte richiamate;
- di adottare tutte le misure necessarie per evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento;
- ai sensi del Dlgs n. 152/20016 e ss.mm.ii. venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modificazione che interferisca sullo scarico autorizzato e al sistema di convogliamento delle acque reflue allo scarico;
- la realizzazione delle opere edilizie potrà avvenire a seguito dell'acquisizione degli atti previsti dalle specifiche normative di settore ed in particolare in conformità alla normativa edilizia/urbanistica.

Per quanto non previsto in questo provvedimento e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali, fatti salvi i diritti di terzi. Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

- ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;
- la revoca della presente per violazione alle norme vigenti e alle prescrizioni fatte.

Lì, 15/03/2019

IL DIRIGENTE

Bruno Marino

(atto sottoscritto digitalmente)

HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Modena, 12 marzo 2019
Prot.n. 26760

Spett.le
COMUNE CITTA' DI IMOLA
SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO E PROGETTI
EUROPEI - SUAP
P.zza Gramsci n. 21
40026 IMOLA (BO)

PEC: suap@pec.comune.imola.bo.it

Fognatura e Depurazione Emilia
Servizio Tecnico/MC

Ns.Rif.: Hera Spa Prot.n.16912 del 13/02/2019
Pa&S n.11/2019

Oggetto: Istanza AUA_ Ditta: **AUTOCARROZZERIA SELVA di Galanti Patrizio & C. SNC**
- zona intervento: IMOLA(BO) Via L. Sabbatani nc.5.

Parere di Conformità scarico acque reflue domestiche in pubblica fognatura

- Responsabile dello scarico: Ditta **AUTOCARROZZERIA SELVA di Galanti Patrizio & C. SNC** nella figura del **Legale Rappresentante: Galanti Patrizio**
P.Iva: 00659391205
- Indirizzo Sede Legale: **IMOLA(BO) Via L. Sabbatani nc.5**
- Indirizzo dell'insediamento: **IMOLA(BO) Via L. Sabbatani nc.5**
- Destinazione d'uso dell'insediamento: **Carrozzeria per riparazione autoveicoli in genere, veicoli industriali e commerciali**
- Tipologia di scarico: **scarichi acque reflue domestiche, acque meteoriche**
- Ricettore dello scarico: **Fognatura Pubblica di tipo misto di Via Sabbatani**
- Sistemi di trattamento prima dello scarico: **vasche biologiche, pozzetto degrassatore**
- Impianto finale di trattamento: **Depuratore di Imola - Gambellara, Via Molino Rosso**

Vista la documentazione allegata alla domanda redatta dal Tecnico Incaricato Dott. Capacci Massimo – iscritto all'Ordine Interprovinciale dei Chimici e dei Fisici dell'Emilia Romagna – n.1489, comprensiva di:

- Elaborato grafico – planimetria generale;
- Nota tecnica integrativa, nella quale si comunica che l'attività produce esclusivamente scarichi di tipo domestico provenienti dai servizi igienici e spogliatoi, ovvero che non sono presenti scarichi di acque reflue di tipo industriale;

Visto il Dlgs 152/06 e s.m.i - art.107 comma 2

Visto il DGR 1053/2003;

Visto il DGR 286/05 e 1860/06;

Visto Regolamento del Servizio Idrico Integrato Parte C – Allegato 4, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008

Si esprime

NULLA OSTA

allo scarico in pubblica fognatura escluso ogni altro recapito, così come previsto dal regolamento del SII, con le seguenti prescrizioni:

- Devono essere osservate le disposizioni descritte nella pianta planimetrica e nella relazione tecnica, acquisite agli atti d'ufficio, che costituiscono parte integrante del presente parere.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato Parte C – Allegato 4, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera S.p.A. emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera S.p.A.

Distinti saluti.

(Referente: Monica Castrucci – Tel.0532780129 – mail: monica.castrucci@gruppohera.it)

Firmata digitalmente

Responsabile

Fognatura e Depurazione Emilia

Ing. GianNicola Scarcella

Domanda di Autorizzazione allo scarico per il fabbricato sito in Via Sabbatani n.5 nuova sede della Autocarrozzeria SELVA

Spazio riservato all'ufficio Tecnico

Il Committente:

Paris Giovanni
Paris Giovanni

Il Tecnico:

Roberta Guzzinati
Geometra Roberta Guzzinati



N° protocollo ufficio Tecnico

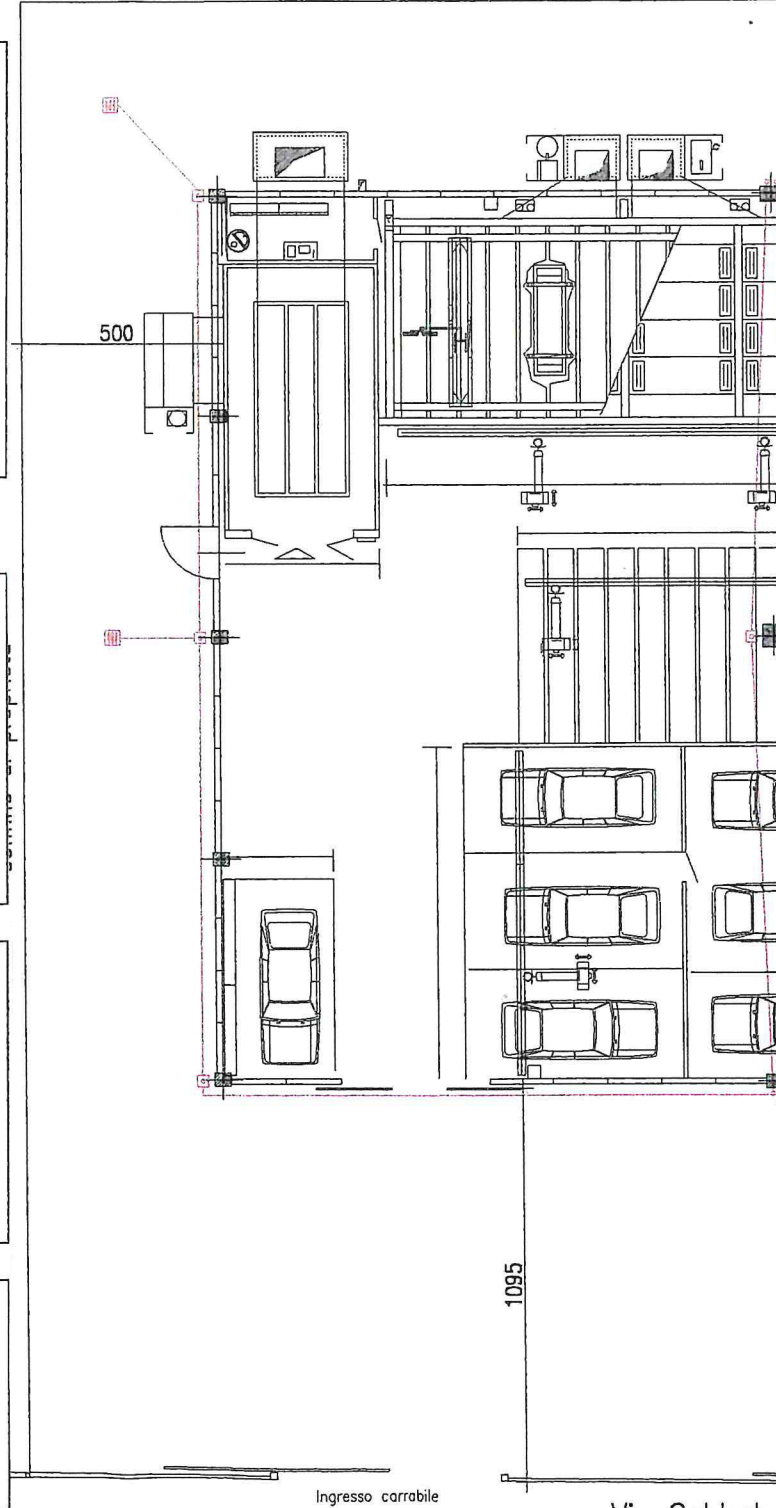
Oggetto:

Planimetria rete fognaria
scala 1:200

Elaborato n°

1

novembre 1999



Via Sabbatani

Autorizzazione Unica Ambientale

AUTOCARROZZERIA SELVA di Galanti Patrizio e C Snc

Comune di Imola - via Sabbatani n° 5

ALLEGATO C

Valutazione di impatto acustico di cui alla L. n°447/1995

Parere favorevole espresso dal comune di Imola già riportato in allegato B al presente provvedimento secondo le prescrizioni stabilite dal parere sulla valutazione di impatto acustico redatto da ARPAE – Distretto Metropolitan agli atti con PG n° 37984 del 08/03/2019 che si allega.



Sinadoc 7578/2019
33308/2018

Spett.
Comune di Imola
SUAP – Servizio Sviluppo Economico e
Progetti Europei

e p.c. Arpae SAC

Servizio Autorizzazioni e Concessioni
di Bologna

Unità Autorizzazioni Ambientali
c.a. Sabrina Pozzi

Trasmesso via PEC

OGGETTO: AUTOCARROZZERIA SELVA di Galanti Patrizio e C. snc, via Sabbatani n.5 – Imola (BO). Parere su valutazione di impatto acustico nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (pratica SUAP n.156/2018).

In merito all'attività di carrozzeria per riparazione autoveicoli in genere, veicoli industriali e commerciali **Autocarrozzeria Selva di Galanti Patrizio e C. snc**, nel comune di Imola, in Via Sabbatani n.5, con riferimento alla domanda di AUA inviata da codesto Ufficio con nota agli atti di ARPAE di Bologna al PG/2019/23739 del 13/02/2019, si è presa visione della valutazione di impatto acustico presentata dalla ditta e redatta in data 25/01/2019 dal tecnico competente in acustica ai sensi della Legge n.447/95, ing. Lorenzo Rattini.

L'unità operativa in oggetto si occupa della riparazione e verniciatura di carrozzeria di automezzi. I locali di lavoro occupati dall'azienda sono costituiti da un'area officina dove avvengono le lavorazioni di carrozzeria con incluse le cabine di verniciatura, essiccazione e carteggiatura. E' presente inoltre un locale uffici e i locali adibiti a spogliatoi e servizi. E' presente un'area cortiliva esterna privata utilizzata per lo stazionamento delle vetture in attesa di lavorazione e sul retro dell'edificio sono presenti n.2 box prefabbricati utilizzati come magazzini materiale e i vani per gli impianti di aspirazione collegati alla cabina e per l'impianto di aria compressa.

Nella relazione esaminata il tecnico evidenzia che l'attività si svolge esclusivamente in orario diurno, dalle ore 8 alle ore 19.

Lo studio descrive le attività delle misure fonometriche eseguite in data 08/01/2019, per verificare la rumorosità attribuibile all'attività di autocarrozzeria .



Ai sensi della Classificazione acustica del territorio comunale di Imola, l'attività ed il primo recettore ricadono in classe acustica V "area prevalentemente industriale". Il tecnico dichiara che il clima acustico della zona è caratterizzato principalmente dal rumore del traffico veicolare della rumorosità delle aziende limitrofe.

Esaminando le condizioni al contorno dell'attività, il tecnico incaricato ha individuato il fabbricato residenziale più vicino all'Autocarrozzeria Selva, quale recettore sensibile.

Per l'individuazione delle sorgenti sonore, la relazione riporta che il rumore derivante dal traffico indotto è trascurabile, così come l'impatto acustico dovuto ai macchinari installati all'interno dello stabilimento poiché le attività sono svolte con portoni e finestre chiusi. Sono state invece considerate quali sorgenti sonore fisse, continue e costanti: S1 l'estrattore di aria del forno e S2 l'estrattore di aria dalla cabina di verniciatura.

In corrispondenza del confine di proprietà, in direzione del primo recettore, è stata eseguita la misura del rumore, acquisendo i dati con fonometro Larson & Davis mod. 831, adeguatamente calibrato.

Dall'analisi delle elaborazioni delle misure effettuate il tecnico competente desume che il rumore generato dall'attività :

- risulta essere compatibile con i limiti di rumorosità previsti dalla normativa vigente in materia di impatto acustico, in quanto è rispettato il livello di immissione assoluto diurno valido per la zona V di classificazione acustica;
- risulta essere inferiore al limite di applicabilità del criterio differenziale diurno già all'interno del perimetro di pertinenza dell'attività.

Preso atto di quanto sopra, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio di nulla osta acustico, con le seguenti prescrizioni:

1. gli impianti e le attività dell'azienda dovranno essere gestiti al fine di garantire presso tutti i ricettori limitrofi, il rispetto del valore limite assoluto di immissione sonora nonché del valore limite differenziale di immissione sonora
2. l'eventuale introduzione di nuove sorgenti sonore in grado di modificare il clima acustico dell'area dovrà comportare un aggiornamento della valutazione previsionale presentata.

Distinti saluti.

La presente valutazione è stata svolta dall'ing. Pamela Morra, alla quale si può fare riferimento per eventuali chiarimenti.

IL COORDINATORE DEL PRESIDIO DI IMOLA

Tiziano Turrini

firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.